

## Il libro di Renzi

# DUE SENTIMENTI, E L'ALTERNATIVA?

di **Franco Camarlinghi**

**M**atteo Renzi è un uomo felice, o almeno è quello che afferma nel presentare su internet il suo nuovo libro «Un'altra strada», edito da Marsilio e da oggi in libreria. Siamo contenti per lui, ovviamente, anche se ci pesa un poco l'idea di dover leggere l'ennesimo trattato filosofico, politico, psicologico (speriamo meno giovanilistico e meno inneggiante alla bellezza) dell'ex sindaco di Firenze. Dunque, Renzi è soddisfatto delle cose che ha fatto, degli oneri e degli onori che gli sono capitati da quel febbraio di dieci anni fa, quando inaspettatamente vinse le primarie del Pd per la sfida di Palazzo Vecchio. Malgrado le sconfitte, definisce la sua posizione attuale su due assunti fondamentali: l'ottimismo e l'assenza di qualsivoglia rancore. Certo, si tratta di due caratteristiche positive nell'atteggiamento di un leader (ci mancherebbe!), ma nel caso di Renzi quali possibilità hanno di far presa sugli italiani? Una cosa giusta Renzi la sta facendo, cioè stare fuori (perlomeno in apparenza) dalla competizione per la leadership del Pd: di sicuro gli avrebbe giovato se avesse fatto così all'indomani del referendum costituzionale. Ottimismo e assenza di rancore non risolvono, però, una contraddizione: difficilmente si riaprirà per lui lo spazio per rientrare nel gioco interno dei Democratici, anche lasciando passare un tempo più o meno lungo, a seconda della durata dell'ondata populista. Comunque vada a finire la vicenda del Pd dopo le prossime primarie, l'opposizione a un ritorno di Renzi in un ruolo di rilievo appare più che probabile, sia che prevalga Martina o Zingaretti. Del resto, un gioco politico di minoranza non è di quelli che sembrano congeniali al fu giovane rottamatore, incline, come si sa, a fare l'uomo solo al comando, naturalmente finché ci sia qualcosa da comandare. Diverso potrebbe essere il discorso relativo alla costruzione di un'area più spostata verso il centro, ma interna al centrosinistra e in relazione con il Pd, che nella realtà esiste ed è in attesa di una qualche possibile leadership.

continua a pagina 10



---

## QUEI DUE SENTIMENTI

---

SEGUE DALLA PRIMA

---

Le recenti elezioni in Abruzzo ne costituiscono una prima dimostrazione. Anche qui si ragiona di una possibilità che richiede tempo, capacità organizzative, programmi chiari e innovativi che per ora non si vedono. Può darsi, però, che Renzi ci pensi e a suo favore può valere il fatto che di leader del centrosinistra all'altezza della situazione non se ne vedono; quindi, anche un ex come lui, seppure ammaccato, può tentare di restare o rientrare nel gioco. Forse nel libro in uscita ci sarà dell'altro per capire le reali intenzioni del senatore. Certamente non sarà con l'esternazione dei sentimenti, seppur nobili, che Renzi potrà tornare al timone del Paese. L'Italia ha bisogno di idee e progetti credibili per costruire un'alternativa credibile al governo gialloverde.

**Franco Camarlinghi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA